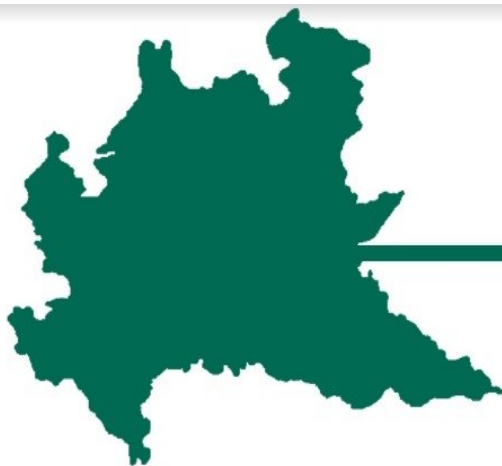


GIORNATA STUDIO SULLE PROBLEMATICHE ATTUALI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

Produzione latte alla stalla: esiti dei controlli ufficiali

Carlo Rusconi



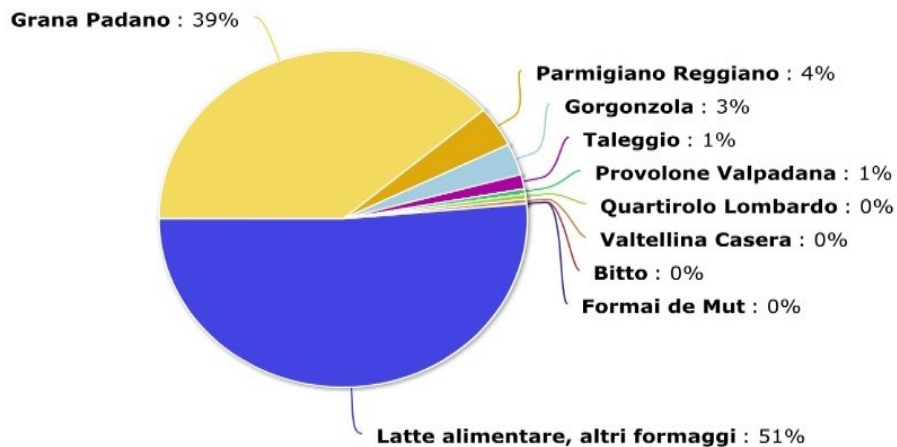


Regione LOMBARDIA

produce il **43%** del latte italiano (Gen - Mar 2018)

Lombardia - Latte destinato ai Formaggi DOP

Anno 2016



| Consegne di Latte in Lombardia | | |
|--------------------------------|-----------------|-------------------|
| Anno | Consegne (tons) | ±% vs. anno prec. |
| 2016 | 4.887.200 | +3,97% |
| 2017 | 5.110.729 | +4,57% |
| Gen-Mar 2018 | 1.376.064 | +4,35% * |

* Variazione Gen-Mar 2018 su Gen-Mar 2017

La quantità di Latte destinato ai Formaggi è stata calcolata utilizzando il peso medio di una forma e la resa media di ciascun Formaggio.
Fonte: Consorzi di Tutela

CONTROLLI

Il controllo del latte crudo alla stalla per la verifica della conformità alla normativa comunitaria poggia in Lombardia da una parte sul Sistema di ufficiale dei controlli gestito dalle ATS e dall'altra da un sistema di autocontrollo che utilizza in gran parte il Sistema di Pagamento del latte in base alla qualità.



CONTROLLI

Periodici campionamenti (almeno 2 volte al mese in ogni allevamento) realizzati dai Primi Acquirenti Latte forniscono i risultati di analisi per i parametri previsti dai Regolamenti Comunitari (Reg. 853/2004) :

- Carica Batterica ,
- Cellule Somatiche,
- Residui di Inibenti,
- Calcolo delle Medie Geometriche Mobili.

I risultati analitici prodotti dai laboratori Accreditati vengono periodicamente trasferiti alla Direzione Sanità Regionale alimentando così i sistemi informatici della banca dati Regionale e del SIV.

CONTROLLI

La produzione viene assicurata da 5205 allevamenti registrati in banca dati regionale per la produzione latte di queste ai fini della verifica dei dati di produzione si segnala che 4892 hanno la presenza media in azienda di più di 10 capi e 3199 una presenza media di capi superiore a 100.

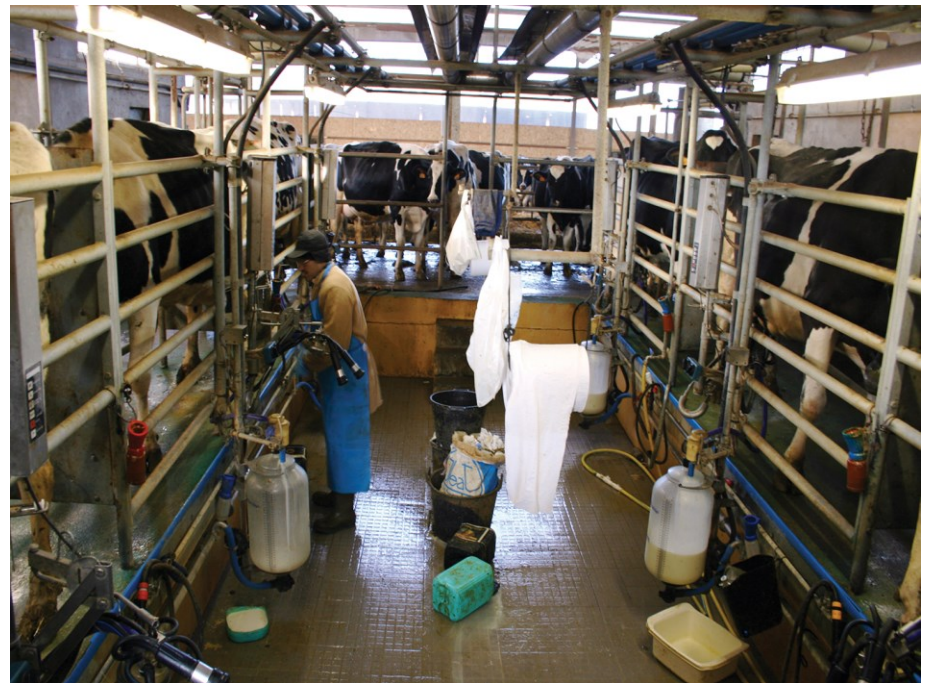
Nel corso del 2017 sono stati effettuati n°2864 controlli per la verifica dei requisiti previsti dal reg (Ce) 853/04 con il rilievo di non conformità in 306 allevamenti



CONTROLLI NON CONFORMITA'

Le non conformità rilevate sono da iscriversi in ordine decrescente a :

- manutenzione delle strutture,
- corretta gestione del procedure di controllo aflatossina, condizioni igienico generali,
- procedure di autocontrollo e igiene della mungitura



CONTROLLI AUTOCONTROLLO

| | | |
|--|------|---|
| Numero aziende segnalate per superamento medie geometrica parametri igienico sanitari | 1212 | 883 per cellule somatiche 495 per carica batterica |
| Numero aziende con limitazione commercializzazione latte per mancato rientro nei parametri | 65 | 62 per cellule somatiche 14 per carica batterica |
| Numero allevamenti rientrati nei parametri a seguito di ordinanza | 66 | |
| Segnalazioni per presenza di sostanze inibenti | 195 | |

CONTROLLI

AUTOCONTROLLO 2013-2017

| PARAMETRO | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| N° stalle controllate | 4550 | 4.500 | 4.200 | 4.030 | 4665 |
| N° campioni analizzati | 112.773 | 111.257 | 108.121 | 102.409 | 119.960 |
| CBT (UFC /ml) | 37.833 | 39.917 | 40.167 | 36.250 | 25.050 ±2,04 |
| CELLULE SOMATICHE | 265.083 | 276.750 | 266.750 | 255.583 | 229.790 ±1,59 |
| GRASSO (g/100 ml) | 3,94 | 3,89 | 3,92 | 3,98 | 3,93±0,26 |
| PROTEINE (g/100 mL) | 3,438 | 3,412 | 3,421 | 3,447 | 3,46±0,14 |
| CASEINE (g / 100 mL) | 2,685 | 2,665 | 2,667 | 2,681 | 2,7±0,11%. |
| LATTOSIO (g/100 mL) | 4,96 | 4,98 | 5,00 | 4,98 | 5,02±0,08 |
| UREA (mg/10mL) | 22,78 | 21,95 | 22,51 | 23,52 | 22,3 |
| POSITIVITA' SOST. INIBENTI | 185 (0,16%) | 172 (0,15 %) | 168 (0,15%) | 117 (0,11 %) | 246 |

CONTROLLI RISULTATI

I dati confermano il buon livello qualitativo raggiunto per quanto riguarda le cellule somatiche e la carica batterica.

Le cellule somatiche si attestano a valori inferiori alle 250.000 e la carica batterica a valori inferiori a 30.000

Per quanto riguarda l'attività di controllo sicuramente il dato che più balza all'occhio tra le non conformità è quello relativo alle condizioni strutturali e di mantenimento dell'igiene.



Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

Sono state ribadite le procedure necessarie al controllo della contaminazione e stabilito un campione statisticamente significativo di campioni di latte crudo da effettuare nelle aziende di produzione con lo scopo di valutare la prevalenza della contaminazione sul territorio e acquisire gli elementi necessari per adottare i provvedimenti ritenuti opportuni ai fini della tutela della sicurezza alimentare.

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

In accordo con i tre laboratori più importanti della Regione è stata mantenuta una trasmissione settimanale dei dati aggregati rilevati in autocontrollo, con lo scopo riportandoli agli esiti del piano di sorveglianza di avere un quadro il più possibile reale della situazione territoriale.

A scopo prudenziale la Dgr 4984 del 30 marzo 2016 che aveva definito un Piano Straordinario di controllo con l'adozione delle specifiche linee guida del Ministero della Salute di cui alla nota prot 0000855-P del 16/01/2013 non è stata revocata.

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

| ATS | CAMPIONI CONTROLLATI | CAMPIONI VALORI > 0.050 µg/l * | CON % NON CONFORMI |
|-----------|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| BERGAMO | 333 | 0 | 0,0 |
| BRESCIA | 261 | 5 | 1.9 |
| BRIANZA | 232 | 0 | 0,0 |
| INSUBRIA | 218 | 0 | 0,0 |
| MILANO | 290 | 0 | 0,0 |
| MONTAGNA | 176 | 0 | 0,0 |
| PAVIA | 107 | 1 | 0,9 |
| VALPADANA | 273 | 3 | 1.1 |
| TOTALE | 1890 | 9 | 0.5 |

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

Controlli effettuati come PNR sospetto clinico anamnestico

| ATS | CAMPIONI CONTROLLATI | CAMPIONI CON VALORI > 0.050 µg/l * |
|------------|----------------------|---------------------------------------|
| BERGAMO | 1 | 0 |
| BRESCIA | 13 | 1 |
| BRIANZA | 1 | 0 |
| INSUBRIA | 0 | 0 |
| MILANO | 6 | 2 |
| MONTAGNA | 0 | 0 |
| PAVIA | 1 | 0 |
| VAL PADANA | 4 | 0 |
| TOTALE | 26 | 3 |

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL NON CONFORMITA'

Nel corso del 2017 le non conformità rilevate da un punto di vista dei controlli analitici appaiono sotto controllo e testimoniano che il problema della contaminazione è stato tenuto sotto controllo da parte della filiera produttiva.

I risultati del controllo ufficiale sono direttamente correlabili a quelli dell'autocontrollo, gestiti dagli allevatori e primi acquirenti

Inoltre sono stati effettuati n°3681 controlli in 2929 impianti con il rilievo di 82 non conformità relative alla gestione delle procedure di controllo aflatossina.

In entrambe le situazioni le Autorità Competenti hanno adottato gli opportuni provvedimenti.

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL NON CONFORMITA' AZIONI

Immediata sospensione del conferimento del latte prodotto.
Verifica e interventi correttivi sulla alimentazione al fine di individuare la causa della contaminazione
Ripresa del conferimento del latte solo a seguito di un controllo ufficiale effettuato con le modalità previste dal PNR (nel 2017, **nel 2018 ripresa del conferimento con analisi favorevole in autocontrollo in lab. Accreditato**).



Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL NON CONFORMITA' AZIONI

Verifica in allevamento dell'adozione di corrette procedure di autocontrollo atte a controllare la contaminazione

Sono state elevate un numero significativo di sanzioni relative a violazioni del dlgs 193/07 per mancanza di corrette procedure di autocontrollo . Le sanzioni sono state emesse per le violazioni previste dal Dlgs 193/07 per non aver rispettato i requisiti generali in materia di igiene previsti dal reg (CE) 852/04.

Oltre ai provvedimenti penali e amministrativi gli allevatori che non hanno gestito correttamente le procedure di autocontrollo sono stati segnalati per i provvedimenti di competenza , all'Organismo Pagatore Regionale dei premi comunitari.

Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

ANALISI CRITICA

Tutti gli allevamenti devono definire una procedura per la gestione del rischio aflatossina, a seconda della situazione climatica estiva, ed avere a disposizione almeno una analisi mensile relativamente alla ricerca di aflatossina M1 sul latte prodotto effettuata da un laboratorio con metodica accreditata.



Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

ANALISI CRITICA

I laboratori dovrebbero costituire una rete di epidemiosorveglianza a livello Regionale in modo tale da rendere disponibili i dati per interventi rapidi e risolutivi. Devono essere standardizzate le metodiche in modo tale da non avere differenze significative nel livello di incertezza tra un laboratorio e l'altro. **deve essere rafforzato il dialogo tra Autorità Competente ed Osa per eliminare le diffidenze e migliorare la trasparenza**



Piano straordinario di controllo del rischio aflatossine nel latte e nei PBL

ANALISI CRITICA

A livello di produzione primaria deve essere **rivalutato il ruolo delle buone pratiche di produzione**.

Deve essere costantemente gestita una **attività di formazione** degli operatori della produzione primaria che parta dalla coltivazione delle derrate in campo sino al loro raccolto, trattamento stoccaggio e somministrazione agli animali i veterinari “aziendali” devono per coprire il loro ruolo essere veramente, anche in queste tematiche, il consulente.



Piano Monitoraggio Latte Crudo

Vendita diretta (distributori)

| | Distributore | | | Tank | | |
|---------------------------|--------------|----------|----------|-------------|----------|----------|
| | PCR | | Micro | PCR | | Micro |
| | Controllati | Positivi | Positivi | Controllati | Positivi | Positivi |
| Campylobacter | 210 | 0 | 0 | 155 | 5 | 4 |
| Listeria monocytogenes | 210 | 5 | 1 | 154 | 8 | 1 |
| Salmonella | 210 | 1 | 0 | 153 | 0 | 0 |

Piano Monitoraggio Latte Crudo

Vendita diretta (distributori)

| | Distributore | | | Tank | | |
|----------------------------------|--------------|------------|--------|-------------|------------|--------|
| | Controllati | Positivi | | Controllati | Positivi | |
| | Distributore | | | Tank | | |
| Stafilococchi coagulasi positivi | <100 | 100-10000 | >10000 | <100 | 100-10000 | >10000 |
| | 189 | 22 | 0 | 139 | 16 | 0 |
| Enterobatteriacee | <2000 | 2000-10000 | >10000 | <2000 | 2000-10000 | >10000 |
| | 159 | 51 | 4 | 133 | 11 | 9 |

Piano Monitoraggio Latte Crudo

Vendita diretta (distributori)

| | Distributore | | | Tank | | |
|-----------------------|--------------|-------------------|----------|-------------|-------------------|----------|
| | Controllati | Sospetta presenza | Presenza | Controllati | Sospetta presenza | Presenza |
| Escherichia coli STEC | 221 | 18 | 4 | 154 | 11 | 0 |

Per i campioni in cui è stata evidenziata la presenza di STEC non è stato isolato nessun sierogruppo specifico.

I risultati ottenuti sottolineano la buona qualità del latte crudo destinato al consumo umano diretto, il numero di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo e il numero degli erogatori si mantengono stabili nel corso degli anni come pure le quantità di latte venduto.

Si tratta ormai di una produzione che può essere definita di “nicchia” e il controllo ufficiale verterà sempre più su verifiche mirate dell’attività gestita dall’OSA.

CONTROLLI

Ogni anno tra gli obiettivi vincolanti presentati nella circolare di programmazione dell'attività viene presentato un piano latte che prende in considerazione tutti gli aspetti relativi sia all'autocontrollo che a quelli del controllo ufficiale. Il numero dei controlli testimonia l'attenzione dei servizi veterinari nel settore specifico e la risposta data dagli operatori è adeguata alle richieste effettuate.

CONTROLLI

Lo stimolo finanziario legato ai premi PAC che vengono erogati anche in esito al rispetto dei requisiti previsti dal reg (CE) 853/04 per quanto riguarda i requisiti strutturali, manageriali e di sanità degli animali contribuisce, pur nelle difficoltà lamentate dal settore specifico , a mantenere un elevato standard di qualità. Il sistema verrà ulteriormente migliorato mettendo in evidenza l'importanza dell'autocontrollo e introducendo grazie alla banca dati qualità del latte tutta una serie di semplificazioni sia per l'allevatore che per il primo acquirente.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE